



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 47 del 24/11/2024



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

TU LO DICI: IO SONO RE

In quest'ultima domenica dell'anno liturgico la Chiesa ci invita a celebrare il Signore Gesù quale Re dell'universo. Ci chiama a rivolgere lo sguardo al futuro, o meglio in profondità, verso la meta ultima della storia, che sarà il regno definitivo ed eterno di Cristo. Egli manifesterà pienamente la sua signoria alla fine dei tempi, quando giudicherà tutti gli uomini. Nel brano evangelico che abbiamo ascoltato Gesù si trova in una situazione umiliante - quella di accusato -, davanti al potere romano. L'hanno presentato a Pilato come uno che aspira al potere politico, come il sedicente re dei Giudei. Il procuratore romano compie la sua indagine e interroga Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Rispondendo a questa domanda, Gesù chiarisce la natura del suo regno e della sua stessa messianicità, che non è potere mondano, ma amore che serve; Egli afferma che il suo regno non va assolutamente confuso con un qualsiasi regno politico: «Il mio regno non è di questo mondo ... non è di quaggiù».

È chiaro che Gesù non ha nessuna ambizione politica. Dopo la moltiplicazione dei pani, la gente, entusiasmata dal miracolo, lo voleva prendere per farlo re, per rovesciare il potere romano e stabilire così un nuovo regno politico, che sarebbe stato considerato come il regno di Dio tanto atteso. Ma Gesù sa che il regno di Dio è di tutt'altro genere, non si basa sulle armi e sulla violenza. Ed è proprio la moltiplicazione dei pani che diventa, da un lato, segno della sua messianicità, ma, dall'altro, uno spartiacque nella sua attività: da quel momento il cammino verso la Croce si fa sempre più chiaro; lì risplenderà il regno promesso, il regno di Dio. Ma la folla non comprende, è delusa, e Gesù si ritira sul monte da solo a pregare, a parlare con il Padre.

Ed è per questo che davanti ad un uomo indifeso, fragile, umiliato, come è Gesù, un uomo di potere come Pilato rimane sorpreso; sorpreso perché sente parlare di un regno, di servitori. E pone una domanda che gli sarà sembrata paradossale: «Dunque tu sei re?». Che tipo di re può essere un uomo in quelle condizioni? Ma Gesù risponde in modo affermativo: «Tu lo dici: io sono re». Gesù parla di re, di regno, ma il riferimento non è al dominio, bensì alla verità. Pilato non comprende: ci può essere un potere che non si ottiene con mezzi umani? Un potere che non risponda alla logica del dominio e della forza? Gesù è venuto per rivelare e portare una nuova regalità, quella di Dio; è venuto per rendere testimonianza alla verità di un Dio che è amore e che vuole stabilire un regno di giustizia, di amore e di pace.

Questa prospettiva la ritroviamo nella prima Lettura. Il profeta Daniele predice il potere di un misterioso personaggio collocato tra cielo e terra: «*Ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo. Gli furono dati potere, gloria e regno: tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto*». Questa visione del Profeta, una visione messianica, viene illuminata e trova la sua realizzazione in Cristo: il potere del vero Messia, potere che non tramonta mai e che non sarà mai distrutto, non è quello dei regni della terra che sorgono e cadono, ma è quello della verità e dell'amore. Con ciò comprendiamo come la regalità annunciata da Gesù nelle parabole e rivelata in modo aperto ed esplicito davanti al Procuratore romano, è la regalità della verità, l'unica che dà a tutte le cose la loro luce e la loro grandezza.

Nella seconda Lettura l'autore dell'Apocalisse afferma che anche noi partecipiamo alla regalità di Cristo. Nell'acclamazione rivolta a «Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue» dichiara che Cristo «ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre». Anche qui è chiaro che si tratta di un regno fondato sulla relazione con Dio, con la verità, e non di un regno politico. Con il suo sacrificio, Gesù ci ha aperto la strada per un rapporto profondo con Dio: in Lui siamo diventati veri figli adottivi, siamo resi così partecipi della sua regalità sul mondo. Essere discepoli di Gesù significa, allora, non lasciarsi affascinare dalla logica mundana del potere, ma portare nel mondo la luce della verità e dell'amore di Dio. L'autore dell'Apocalisse allarga poi lo sguardo alla seconda venuta di Gesù per giudicare gli uomini e stabilire per sempre il regno divino, e ci ricorda che la conversione, come risposta alla grazia divina, è la condizione per l'instaurazione di questo regno. È un forte invito rivolto a tutti e a ciascuno: convertirsi sempre di nuovo al regno di Dio, alla signoria di Dio, della Verità, nella nostra vita. Lo invociamo quotidianamente nella preghiera del "Padre nostro" con le parole "Venga il tuo regno", che è dire a Gesù: Signore facci essere tuoi, vivi in noi, raccogli l'umanità dispersa e sofferente, perché in Te tutto sia sottomesso al Padre della misericordia e dell'amore.

(Benedetto XVI, omelia 25/11/2012)

CALENDARIO S. MESSE DAL 24 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE 2024

XXXIV e ultima settimana del tempo ordinario, II del salterio

Sabato 23	ore 8 S. Messa ore 16.30 S. Battesimo
Domenica 24 Novembre XXXIV e ultima Domenica del Tempo Ordinario SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO <i>Giornata della Gioventù</i> Dn 7,13-14 Sal 92 Ap 1,5-8 Gv 18,33b-37 <i>Tu lo dici: io sono re.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Giusy Lo Monaco e Giorgio Vezzani)</i> ore 11 S. Messa Solenne
Lunedì 25 S. Gioconda Ap 14, 1-3.4-5 Sal 23 Lc 21, 1-4 <i>Vide una vedova povera gettare due monete.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Nicola, Giovanna, Matteo, Biagio e Ugo De Falco)</i> ore 20.45 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Medjugorje
Martedì 26 Ss. Andrea Dung-Lac e compagni Ap 14, 14-19 Sal 95 Lc 21, 5-11 <i>Non sarà lasciata pietra su pietra.</i>	ore 8 S. Messa <i>(secondo intenzioni offerente)</i>
Mercoledì 27 Ap 15, 1-4 Sal 97 Lc 21, 12-19 <i>Sarete odiati da tutti a causa del mio nome.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Fabio Saccani e Lucia Malavasi)</i>
Giovedì 28 Ap 18, 1-2. 21-23; 19, 1-3. 9 Sal 99 Lc 21, 20-28 <i>Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.</i>	ore 8 S. Messa ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 29 Ap 20, 1-4.11 - 21,2 Sal 83 Lc 21, 29-33 <i>Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.</i>	ore 18.15 <u>Inizio della Novena dell'Immacolata</u> <i>(da quest'oggi fino al 7 dicembre)</i> ore 18.30 S. Messa
Sabato 30 Festa di S. ANDREA, apostolo Rm 10,9-18 Sal 18 Mt 4,18-22 <i>Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono</i>	ore 8 S. Messa con Novena dell'Immacolata
Domenica 1 Dicembre I Domenica di AVVENTO Inizio del nuovo anno liturgico (C) Ger 33,14-16 Sal 24 1Ts 3,12-4,2 Lc 21,25-28.34-36 <i>La vostra liberazione è vicina.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa con Novena dell'Immacolata <i>(in suffragio di Gualtieri Lina e Losi Remo)</i> ore 11 S. Messa con Novena dell'Immacolata
Per offerte per le necessità della parrocchia (in particolare per il rifacimento del piazzale) IBAN "parrocchia san giorgio martire" IT34Y0200866451000028449535	

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 24	ore 16.30 Incontro formativo in Cattedrale a Reggio dei ministri straordinari della S. Comunione coll'Arcivescovo, rinnovo mandato e consegna documento ore 17 Centro di ascolto della Parola di Dio in oratorio
Mercoledì 27	ore 14.30 Catechismo 4° e 5° elementare
Giovedì 28	ore 20.45 Incontro in oratorio tenuto dal diacono Davide G. : <i>"Seguendo una stella: in cammino verso il Natale sul percorso dei Magi"</i>
Venerdì 29	ore 18.30 Catechismo I media
Sabato 30	ore 10 Catechismo 3° elementare
Domenica 1	ore 9.45 Catechismo 5° elementare e II media ore 10 Catechismo 2° elementare
Lunedì 2	ore 20.45 Incontro in oratorio con i genitori dei ragazzi dal 2008 al 2012 in preparazione al giubileo degli adolescenti (25-27 aprile)

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Solennità di N.S. Gesù Cristo Re dell'universo – anno B

Canto di inizio

**Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Vita del mondo, umile servo
fino alla morte, doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Sia lode a te! Pietra angolare, seme nascosto,
stella nel buio: in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Sia lode a te! Grande pastore, guidi il tuo gregge
alle sorgenti e lo ristori con l'acqua viva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia! Rit.

Atto penitenziale e Kyrie

Pietà di noi Signore **Contro di te abbiamo peccato**

Mostraci Signore la tua misericordia

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

*Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.
Christe, eleison. Christe, eleison.
Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.*

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.*

COLLETTA

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore... **Amen**

Prima Lettura Dal libro del profeta Daniele

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Il Signore regna, si riveste di splendore.

Il Signore regna, si riveste di maestà:
si riveste il Signore, si cinge di forza. **Rit.**

È stabile il mondo, non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei. **Rit.**

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!

La santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore. **Rit.**

Seconda Lettura

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

Vangelo Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure

altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede *(simbolo degli apostoli)*

*Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;*

*(si china il capo) il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,* *(si rialza)*

*patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.*

*Credo nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Preghiera dei fedeli *R. Gesù Signore, ascoltaci.*

R. Preghiamo: ascoltaci, Signore

Canto d'offertorio *(per la messa delle 11)*

*Jesu Rex admirabilis
et triumphator nobilis;
Dulcedo ineffabilis,
totus desiderabilis.*

*Jesu, dulcedo cordium,
fons vivus, lumen mentium,
excedens omne gaudium
et omne desiderium.*

*Mane nobiscum, Domine,
et nos illustra lumine.
Pulsa mentis caligine,
mundum reple dulcedinem.*

*Quando cor nostrum visitas,
tunc lucet ei veritas;
mundi vilescit vanitas
et intus fervet Caritas.*

*lesum omnes agnoscite.
Amorem eius poscite.
lesum ardentem quaerite;
quaerendo in ardescite.*

*Jesu flos matris Virginis,
amor nostrae dulcedinis:
Tibi laus honor numinis
Regnum beatitudinis.*

*Jesu summa benignitas,
mira cordis iucunditas,
incomprehensa bonitas
Tua me stringit Caritas.*

Gesù Re ammirabile e
nobile trionfatore,
dolcezza ineffabile,
totalmente desiderabile!
Gesù, dolcezza del cuore,
fonte viva, luce della
mente al di là di qualsiasi
gioia e qualsiasi
desiderio.

Rimani con noi Signore e
illuminaci con la Tua luce.
Dissipa l'oscurità della
mente. Quando visiti il
nostro cuore, allora brilla
su di esso la verità, perde
valore la vanità del mondo
e dentro arde la Carità.
Riconoscete tutti Gesù.
Chiedete il Suo amore.
Cercate ardentemente
Gesù, infiammatevi nel
cercarlo.

Gesù fiore di Madre
Vergine, Amore della
nostra dolcezza: a Te la
lode e l'onore della
potenza e il Regno della
beatitudine. Gesù,
suprema bontà, gioia
straordinaria del cuore, e
insieme tenera
benevolenza: la Tua
Carità mi strugge.

Canto di comunione

Santo mistero di luce e di grazia
che ci dischiudi la strada del cielo,
Vittima sacra che doni salvezza,
lieta la Chiesa ti canta e ti onora.
È questo rito la Pasqua perenne
che c'incammina al traguardo del Regno

**Gesù Signore, che gli uomini nutri
della tua carne vera e del tuo sangue,
altro nome non c'è che sotto il cielo
da colpa e morte ci possa salvare.**

O Pellegrino che bussi alla porta,
fa' che t'aprano solleciti il cuore.
Tu con te rechi e cortese ci doni
il pane santo che dà vita eterna.
Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme. **Rit.**

O Crocifisso Signore, il tuo sangue,
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.

Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale. **Rit.**

Figlio del Re, che alle nozze tue inviti
i derelitti, i mendichi, gli oppressi,
umili e grati alla festa veniamo:
al tuo banchetto fa posto anche a noi.
Dalla tua veste splendente vestiti,
nella tua casa sereni restiamo. **Rit.**

Atto di consacrazione a Cristo Re *(indulgenza plenaria)*

*O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo
tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più
strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi, oggi
spontaneamente si consacra al tuo sacratissimo Cuore.*

*Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti,
disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.*

*O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli
altri e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.*

*O Signore, sii il Re non solo dei fedeli, che non si
allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che
ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino
alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame.*

*Sii il Re di coloro, che vivono nell'inganno e nell'errore, o
per discordia da te separati: richiamali al porto della verità,
all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile
sotto un solo pastore.*

*Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua
Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa'
che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce:
Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute;
a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli. Amen.*

Canto finale

**Christus vincit! Christus regnat!
Christus Christus imperat!**

Laudate Dominum omnes gentes;
laudate eum omnes populi. **Rit.**

Quoniam confirmata est super nos misericordia eius,
et veritas Domini manet in aeternum. **Rit.**

Gloria...

*(Lodate il Signore, popoli tutti, voi tutte, nazioni, dategli gloria; perché
forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura in eterno)*